

711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2019

ATO ME 1 S.P.A. IN LIQUIDAZIONE

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: SANT'AGATA DI MILITELLO ME VIA
MEDICI 259

Codice fiscale: 02683660837

Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI

Procedure in corso: SCIOGLIMENTO E LIQUIDAZIONE

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	38
Capitolo 3 - RELAZIONE GESTIONE	42
Capitolo 4 - RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE	46
Capitolo 5 - RELAZIONE SINDACI	49

ATO ME 1 S.P.A. IN LIQUIDAZIONE

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	SANT'AGATA DI MILITELLO
Codice Fiscale	02683660837
Numero Rea	MESSINA 186154
P.I.	02683660837
Capitale Sociale Euro	1.000.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	381100
Società in liquidazione	si
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

v.2.11.1

ATO ME 1 S.P.A. IN LIQUIDAZIONE

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
Totale immobilizzazioni immateriali	0	0
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	0	0
2) impianti e macchinario	901.826	901.826
3) attrezzature industriali e commerciali	0	0
4) altri beni	36.106	34.306
5) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale immobilizzazioni materiali	937.932	936.132
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	12.500	12.500
Totale crediti verso altri	12.500	12.500
Totale crediti	12.500	12.500
Totale immobilizzazioni finanziarie	12.500	12.500
Totale immobilizzazioni (B)	950.432	948.632
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
Totale rimanenze	0	0
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	78.259.368	79.064.844
esigibili oltre l'esercizio successivo	300	300
Totale crediti verso clienti	78.259.668	79.065.144
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	190.631	133.150
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti tributari	190.631	133.150
5-ter) imposte anticipate	36.228	34.301
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.550.224	10.017.947
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso altri	10.550.224	10.017.947
Totale crediti	89.036.751	89.250.542
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	567.798	49.315
3) danaro e valori in cassa	4.219	8.015
Totale disponibilità liquide	572.017	57.330

v.2.11.1

ATO ME 1 S.P.A. IN LIQUIDAZIONE

Totale attivo circolante (C)	89.608.768	89.307.872
D) Ratei e risconti	0	0
Totale attivo	90.559.200	90.256.504
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.096.213	1.096.571
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	(1.302.859)	(1.302.858)
Totale altre riserve	(1.302.859)	(1.302.858)
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(2.330)	(358)
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	(208.976)	(206.645)
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	99.603	99.603
3) strumenti finanziari derivati passivi	0	0
4) altri	1.994.934	1.994.934
Totale fondi per rischi ed oneri	2.094.537	2.094.537
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	0	0
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	433	37
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso banche	433	37
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	33.705.873	33.705.873
Totale debiti verso altri finanziatori	33.705.873	33.705.873
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	43.082.798	42.836.625
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso fornitori	43.082.798	42.836.625
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.172.771	1.152.548
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti tributari	1.172.771	1.152.548
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	216.354	204.511
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	216.354	204.511
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.495.288	10.468.846
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale altri debiti	10.495.288	10.468.846

v.2.11.1

ATO ME 1 S.P.A. IN LIQUIDAZIONE

Totale debiti	88.673.517	88.368.440
E) Ratei e risconti	122	172
Totale passivo	90.559.200	90.256.504

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
5) altri ricavi e proventi		
altri	671.815	875.549
Totale altri ricavi e proventi	671.815	875.549
Totale valore della produzione	671.815	875.549
B) Costi della produzione		
7) per servizi	608.517	738.560
8) per godimento di beni di terzi	18.000	18.000
9) per il personale		
b) oneri sociali	335	280
c) trattamento di fine rapporto	0	41.136
Totale costi per il personale	335	41.416
14) oneri diversi di gestione	44.098	64.887
Totale costi della produzione	670.950	862.863
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	865	12.686
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1	0
Totale proventi diversi dai precedenti	1	0
Totale altri proventi finanziari	1	0
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	373	1.938
Totale interessi e altri oneri finanziari	373	1.938
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(372)	(1.938)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	493	10.748
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	4.750	6.123
imposte differite e anticipate	(1.927)	4.983
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.823	11.106
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(2.330)	(358)

v.2.11.1

ATO ME 1 S.P.A. IN LIQUIDAZIONE

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(2.330)	(358)
Imposte sul reddito	2.823	11.106
Interessi passivi/(attivi)	372	1.938
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	865	12.686
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	0	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	0	0
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	0	0
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	865	12.686
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	805.476	235.035
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	246.173	314.414
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	0	52.179
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(50)	100
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(536.000)	(710.654)
Totale variazioni del capitale circolante netto	515.599	(108.926)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	516.464	(96.240)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(372)	(1.938)
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	0	0
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(372)	(1.938)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	516.092	(98.178)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.800)	0
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0

v.2.11.1

ATO ME 1 S.P.A. IN LIQUIDAZIONE

Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.800)	0
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	396	(82)
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	(1)	(1)
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	395	(83)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	514.687	(98.261)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	49.315	149.999
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	8.015	5.592
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	57.330	155.591
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	567.798	49.315
Danaro e valori in cassa	4.219	8.015
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	572.017	57.330
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2019

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2019 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio e non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile.

Ove applicabili sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, dagli IAS/IFRS emessi dallo IASB, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Le voci dell'attivo e del passivo appartenenti a più voci dello Stato patrimoniale sono specificatamente richiamate.

La società è stata posta in liquidazione in data 20/01/2011 con verbale di assemblea straordinaria per atto in Notaio dott.ssa Maria Chiara Giardina rep. n. 302 raccolta n. 136, in esecuzione di quanto previsto dalla normativa Regionale e dalle circolari assessoriali applicative. La normativa regionale ha al tempo previsto la messa in liquidazione degli ATO, con la previsione espressa che fino al definitivo avvio del servizio di gestione integrata dei rifiuti con le modalità previste dalla legge, ovvero fino alla soppressione delle autorità d'ambito, i soggetti già deputati alla gestione integrata del ciclo dei rifiuti, o comunque nella stessa coinvolti, dovevano continuare a svolgere, anche se posti in liquidazione le competenze loro prima attribuite. La gestione dell'ATO ME 1 S.p.A., è stata svolta nell'ambito assegnato in queste condizioni fino al 30 settembre 2013. A partire dal 01/10/2013 la gestione della società è stata condotta secondo quanto stabilito dall'Ordinanza n.8/rif del 27/09/2013 emanata dal Presidente della Regione Siciliana. Con questa norma regolamentare è stata costituita ed attivata, presso l'Assessorato Regionale dell'Economia, la gestione liquidatoria unitaria delle ATO territoriali, e si è provveduto a nominare un Commissario Straordinario per ciascuna società d'ambito, al fine di adottare tutti gli atti necessari ad effettuare il passaggio delle competenze e del personale dagli ATO alle SRR.

Con Decreto Assessoriale n.1652 del 27/9/2013 venivano nominati Commissari Straordinari per l'ATO Me 1 spa il dott. Ettore Ragusa (che poi si è dimesso) ed il dott. Domenico Grillo, prevedendo che gli oneri derivanti dalla loro attività, per i quali si doveva istituire separata contabilità, dovevano essere posti proporzionalmente a carico delle amministrazioni locali. I funzionari della Regione si sono occupati della gestione ordinaria con particolare riferimento alle spese correnti e alla gestione del personale tecnico-amministrativo; i suddetti costi, a partite dall'01/10/2013, sono stati contabilizzati nella istituita contabilità separata ed il pagamento è stato richiesto dal Commissario Straordinario direttamente ai Comuni soci.

Si evidenzia che il Presidente della Regione Siciliana, con atti successivi, ha reiterato gli effetti dell'Ordinanza n.8/rif del 27/09/2013.

In applicazione delle modalità decise la gestione dei costi in fase commissariale ha di fatto interessato tutta la gestione dell'esercizio 2014, con i criteri già stabiliti a partire dall'ultimo trimestre del 2013, stante il fatto che la neo costituita SRR territoriale non ha potuto completare gli adempimenti previsti per realizzare il passaggio dei dipendenti rimasti ancora in forza all'ATO ME1 per i primi mesi dell'esercizio 2015 e degli impianti ed attrezzature di proprietà della società d'ambito. Nell'esercizio 2015 i dipendenti, i cui costi sono rimasti sempre a carico dei Comuni dell'Ambito, sono stati licenziati in data 30 aprile 2015; per quanto riguarda invece gli attivi materiali residui nella disponibilità della società non sono ancora transitati alla SRR in mancanza di precisazioni in merito da parte della Regione circa le procedure da adottare.

I dipendenti poi hanno impugnato l'eseguito licenziamento ottenendo un provvedimento di reintegrazione nel posto di lavoro, e la condanna al pagamento del periodo di tempo di illegittimo licenziamento. Nel mese di maggio del 2017 la questione è stata ricomposta con un accordo transattivo ed il pagamento a stralcio di n. 11 mensilità, inoltre a partire dal mese di maggio 2017 i dipendenti sono stati riassunti e poi nuovamente licenziati alla fine del mese di luglio dello stesso anno, considerato il loro passaggio alla SRR Messina Provincia.

Il Bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione, redatto secondo i criteri previsti dalla normativa civilistica, è costituito da Stato Patrimoniale (predisposto in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis C.C.), Conto Economico (predisposto in conformità allo schema degli artt. 2425 e 2425 bis C.C.), dalla presente Nota Integrativa, e da altre disposizioni del codice civile in materia di bilancio.

Per la relazione ed il rendiconto sulle attività svolte dal Collegio dei Liquidatori si rinvia alla relazione sulla gestione prevista.

I Liquidatori della società, preso atto della destinazione del patrimonio sociale, sentito il parere del Collegio Sindacale, hanno redatto il presente bilancio in applicazione di quanto previsto dall'OIC 5, ed i criteri di valutazione sono stati improntati a criteri di non continuità della gestione stante lo stato di liquidazione in corso.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio provvisorio di liquidazione sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Nel decorso esercizio per effetto delle modifiche apportate ai prospetti di bilancio dal D.Lgs. n.139/2015 sia nello stato patrimoniale sia nel conto economico, ai fini della comparabilità dei saldi di bilancio, ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del Codice Civile, si è provveduto a riclassificare i saldi dell'esercizio precedente.

Allo scopo di fornire una più completa informativa relativamente alla situazione patrimoniale e finanziaria, la presente nota integrativa è corredata dal rendiconto finanziario.

CRITERI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;

e, stante la fase di liquidazione, prevedere i costi ed oneri di liquidazione da affrontare, con aggiornamento ed appostazione dell'apposito fondo "Costi ed Oneri di liquidazione". I costi dell'esercizio facenti capo alla cessata

gestione Commissariale per competenza e quelli sostenuti dalla società quali anticipazione dei costi generali stessi sono stati posti a recupero quali spese di gestione commissariale e quali costi di liquidazione, fatta eccezione per le partite straordinarie.

Criteri di valutazione applicati

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

La società all'inizio delle operazioni di liquidazione non aveva in carico ed in fase di ammortamento immobilizzazioni immateriali, di conseguenza nessuna operazione di valutazione o di assestamento in merito si è resa necessaria.

Immobilizzazioni materiali

Sono rimaste quasi immutate rispetto all'esercizio precedente, fatta eccezione per un acquisto di € 1.800 (server) e sono iscritte al costo sostenuto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione in quanto si tratta di impianti "centri di servizio" che secondo le previsioni della normativa regionale saranno trasferiti al valore netto contabile ai nuovi soggetti gestori, SRR. Il valore di mercato di tali beni è da ritenersi superiore al valore netto contabile.

Non stati eseguiti ammortamenti a carico della gestione dell'esercizio essendo entrata la società in stato liquidatorio.

Immobilizzazioni finanziarie

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono esposti al valore nominale non ravvisando rischi di differenza di realizzo in quanto trattasi di deposito cauzionale su contratto di affitto.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

I crediti iscritti in bilancio al 31.12.2019, relativi alla fatturazione della Tariffa di Igiene Ambientale (TIA), non sono stati oggetto di svalutazione in quanto l'ATO sta ponendo in essere tutte le azioni necessarie per il recupero coattivo degli stessi e, alla fine della gestione liquidatoria, le eventuali perdite derivanti dai mancati incassi che parteciperanno al risultato economico, positivo o negativo, dei successivi bilanci intermedi di liquidazione, saranno oggetto di copertura in virtù di quanto previsto della Legge Regione Sicilia n. 19 del 22/12/2005 art. 21 comma 17 e della circolare esplicativa dell'Agenzia Regionale Rifiuti e Acque protocollo 396 A2 del 9 maggio 2006. In questa ottica, nella valutazione dei crediti, non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

Si precisa che la voce è stata interessata dalla rettifica del credito IVA, a seguito degli storni eseguiti con riferimento all'imposta compresa nei crediti verso l'utenza al tempo posti a ruolo e fatti oggetto delle procedure di saldo e stralcio perché rientranti in emissioni del periodo tra l'anno 2000 e l'anno 2010. Importo della rettifica IVA eseguita sulla nota di credito contabile emessa € 93.433,01.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

In bilancio non sono presenti imputazioni per risconti.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi relativi attivati e presenti in bilancio si riferiscono ai seguenti rischi e spese future;

a) Fondo rischi costituito da imputazioni per imposte differite emergenti da bilanci precedenti per rinvio di ricavi temporaneamente non tassabili (interessi di mora e sanzioni su iscrizioni a ruolo per gli utenti).

b) Fondo "Costi ed oneri di liquidazione", formato ed attivato stante lo stato di liquidazione della società, che raccoglie le previsioni dei costi che la gestione liquidatoria prevede di affrontare. Il fondo è stato adeguato sulla base dei costi effettivamente affrontati nell'esercizio 2017 e ricostituito sulla base delle prudenziali previsioni di costi di liquidazione futuri.

c) Fondo "rischi e spese future" formato a fronte di:

c.1) rischi di carattere tributario per appelli dell'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate ancora in pendenza presso la C.T. R. di Palermo sez. staccata di Messina a fronte di sentenze di annullamento dei carichi tributari e sanzioni reclamate per differenze di Imposta.

c.2) accantonamento prudenziale della somma di € 500.000,00 effettuato nell'esercizio 2016 quale aggiornamento per rischi prevedibili.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Non è presente in bilancio fondo per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, in quanto la società non ha più dipendenti in carico.

Debiti

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione. Nella valutazione dei debiti, stante lo stato di liquidazione, non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

In apposito conto, tra gli altri ricavi e proventi, è stato riepilogato il recupero dei costi che hanno fatto carico all'esercizio nei confronti della gestione Commissariale e dei Comuni d'ambito per costi di liquidazione.

Nota integrativa, attivo

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Immobilizzazioni

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni immateriali

Non esistono in bilancio imputazioni per costo ritenuti di utilità ultrannuale.

Come già anticipato in forma sintetica nelle note di apertura della presente, durante l'esercizio non sono stati sostenuti costi aventi influenza pluriennale e costituenti immobilizzi "immateriali". Tutti i costi di varia natura esistenti nei precedenti esercizi sono stati svalutati per intero e posti a carico in esercizi pregressi all'inizio delle operazioni di liquidazione.

Immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a €937.932 (€936.132 nel precedente esercizio).

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Valore di bilancio	0	901.826	0	34.306	0	936.132
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	1.800	0	1.800
Totale variazioni	0	0	0	1.800	0	1.800
Valore di fine esercizio						
Costo	0	901.826	0	36.106	0	937.932
Valore di bilancio	0	901.826	0	36.106	0	937.932

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni

Composizione della voce "Altri beni"

v.2.11.1

ATO ME 1 S.P.A. IN LIQUIDAZIONE

La voce "Altri beni" pari a €36.106 è così composta:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Mobili e macchine ordinarie ufficio	21.541	0	21.541
	Macchine d'ufficio elettroniche	12.765	1.800	14.565
Totale		34.306	1.800	36.106

L'incremento è relativo all'acquisto di un nuovo server in sostituzione del precedente obsoleto.

Operazioni di locazione finanziaria

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in corso operazioni di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Crediti immobilizzati

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a €12.500 (€12.500 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Importo nominale iniziale	Fondo svalutazione iniziale	Valore netto iniziale	Accantonamenti al fondo svalutazione	Utilizzi del fondo svalutazione
Depositi cauzionali in denaro esigibili oltre esercizio successivo	12.500		12.500		
Totale	12.500	0	12.500	0	0

	(Svalutazioni) /Ripristini di valore	Riclassificato da/(a) altre voci	Altri movimenti incrementi/ (decrementi)	Importo nominale finale	Fondo svalutazione finale	Valore netto finale
Depositi cauzionali in denaro esigibili oltre esercizio successivo	0	0	0	12.500		12.500
Totale	0	0	0	12.500	0	12.500

Qui di seguito sono rappresentati i movimenti di sintesi:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso altri	12.500	0	12.500	0	12.500	0
Totale crediti immobilizzati	12.500	0	12.500	0	12.500	0

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Crediti immobilizzati - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
ITALIA	12.500	12.500
Totale	12.500	12.500

Attivo circolante

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a €89.036.751 (€89.250.542 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi /svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	78.259.368	300	78.259.668	0	78.259.668
Crediti tributari	190.631	0	190.631		190.631
Imposte anticipate			36.228		36.228
Verso altri	10.550.224	0	10.550.224	0	10.550.224
Totale	89.000.223	300	89.036.751	0	89.036.751

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	79.065.144	(805.476)	78.259.668	78.259.368	300	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	133.150	57.481	190.631	190.631	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	34.301	1.927	36.228			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	10.017.947	532.277	10.550.224	10.550.224	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	89.250.542	(213.791)	89.036.751	89.000.223	300	0

I crediti verso clienti vengono evidenziati come segue:

Descrizione	Importo
CLIENTI TIA	76.199.310
COMIECO	23.163
CO.RE.PLA	52
RILEGNO	372
CLIENTI C/FATTURE DA EMETTERE TIA	1.965.597
CLIENTI C/FATTURE DA EMETTERE SERVIZI VARI	70.874
Crediti per effetti insoluti	300
Totale calcolato	78.259.668

Il Collegio dei Liquidatori a fronte dei crediti elencati nel prospetto e per le maggiorazioni previste dai regolamenti della T.I.A. non ha ritenuto di effettuare, come per i precedenti esercizi, alcun accantonamento per presumibili rischi di esigibilità, in virtù di quanto previsto della Legge Regione Sicilia n. 19 del 22/12/2005 art. 21 comma 17 e della circolare esplicativa dell' Agenzia Regionale Rifiuti e Acque protocollo 396 A2 del 9 maggio 2006.

I crediti verso altri sono costituiti dalle seguente voci:

Descrizione	Importo
PROV.MESSINA COMPART.NE SPESE GENERALI	708.479
COMUNE DI ALCARA LI FUSI C/GESTIONE	18.033
COMUNE DI CESARO' C/GESTIONE	23.054
COMUNE DI FRAZZANO' C/GESTIONE	7.822
COMUNE DI GALATI MAMERTINO C/GESTIONE	25.627
COMUNE DI LONGI C/GESTIONE	13.585
COMUNE DI MILITELLO ROSMARINO C/GESTIONE	9.789
COMUNE DI MIRTO C/GESTIONE	11.012
COMUNE DI NASO C/GESTIONE	35.507
COMUNE DI REITANO C/GESTIONE	2.272
COMUNE DI SAN FRATELLO C/GESTIONE	30.648
COMUNE DI SAN MARCO D'ALUNZIO C/GESTIONE	18.011
COMUNE DI SAN SALV.DI FIT. C/GESTIONE	5.824
COMUNE DI SAN TEODORO C/GESTIONE	10.762
COMUNE DI S.STEFANO DI CAMASTRA C/GESTIONE	39.457
COMUNE DI TORTORICI C/GESTIONE	61.855
LANZA Rag. FILIPPO	147.579
COMUNE DI MISTRETTA C/TO RESTITUZIONE	60.000
CREDITI VERSO GEST. COMMISSARIALE	89.189
COMUNI RECUPERO COSTI RISCOSSIONE	1.743.470
COMUNI RECUPERO COSTI LIQUIDAZIONE	7.472.335
ROTTAMAZIONE	12.645
RISCOSSIONE SICILIA RATEIZZAZIONE	3.270
totale calcolato	10.550.225
Arrotondamento	-1
Da bilancio	10.550.224

I crediti riportati nei confronti dei Comuni, si riferiscono alle somme residue dovute relativamente all'apposita riserva precostituita con le delibere dell'Assemblea del 29 aprile 2003 e del 23 giugno 2004 a copertura di perdite future. I

crediti verso la gestione Commissariale sono costituiti dai costi imputati a tale gestione a far data dal giorno 01 ottobre 2013, al netto delle somme già corrisposte dai Comuni d'ambito e/o conguagliate con gli stessi. Le posizioni per recupero costi di riscossione e liquidazione, sono le imputazioni di costi propri e per competenza relativi all'intero esercizio 2019 che si sono aggiunti a quelli sostenuti in precedenza.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	78.259.668	78.259.668
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	190.631	190.631
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	36.228	36.228
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	10.550.224	10.550.224
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	89.036.751	89.036.751

Disponibilità liquide

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a €572.017 (€57.330 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	49.315	518.483	567.798
Denaro e altri valori in cassa	8.015	(3.796)	4.219
Totale disponibilità liquide	57.330	514.687	572.017

Si tratta di somme evidenziate dai saldi attivi dei vari conti correnti in essere, ma in atto non disponibili né utilizzabili a causa delle procedure di pignoramento in corso da parte di ex dipendenti e fornitori.

A complemento delle informazioni fornite sull'attivo dello Stato Patrimoniale qui di seguito si specificano le 'Svalutazioni per perdite durevoli di valore' e le 'Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali'

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Ai sensi dell'art. 2427, punto 3-bis del Codice Civile, si precisa che nell'esercizio non sono state eseguite svalutazioni.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto (deficit provvisorio di liquidazione) esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a €-208.976 (€-206.645 nel precedente esercizio).

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	1.096.571	0	0	0	358	0		1.096.213
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	-	-	-	-	-		0
Riserve di rivalutazione	0	-	-	-	-	-		0
Riserva legale	0	-	-	-	-	-		0
Riserve statutarie	0	-	-	-	-	-		0
Altre riserve								
Varie altre riserve	(1.302.858)	0	0	0	1	0		(1.302.859)
Totale altre riserve	(1.302.858)	0	0	0	1	0		(1.302.859)
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-	-	-	-	-		0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	-	-	-	-	-		0
Utile (perdita) dell'esercizio	(358)	0	358	0	0	0	(2.330)	(2.330)
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-	-	-	-		0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	-	-	-	-	-		0
Totale patrimonio netto	(206.645)	0	358	0	359	0	(2.330)	(208.976)

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Rettifiche di liquidazione	(1.302.859)
Totale	(1.302.859)

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	1.094.765	0	0	1.806
Altre riserve				
Varie altre riserve	-1.302.857	0	0	0
Totale altre riserve	-1.302.857	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	1.806	0	-1.806	0
Totale Patrimonio netto	-206.286	0	-1.806	1.806

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		1.096.571
Altre riserve				
Varie altre riserve	1	0		-1.302.858
Totale altre riserve	1	0		-1.302.858
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	-358	-358
Totale Patrimonio netto	1	0	-358	-206.645

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	1.096.213			0	0	0
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0			-	-	-
Riserve di rivalutazione	0			-	-	-
Riserva legale	0			-	-	-
Riserve statutarie	0			-	-	-
Altre riserve						
Varie altre riserve	(1.302.859)			0	0	0
Totale altre riserve	(1.302.859)			0	0	0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0			-	-	-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0			-	-	-
Totale	(206.646)			0	0	0

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni
Rettifiche di liquidazione	(1.302.859)			0	0	0
Totale	(1.302.859)					

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 2.094.537 (€ 2.094.537 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Per quanto concerne le informazioni relative alle movimentazioni del "Fondo per imposte differite", rimasto immutato rispetto all'esercizio precedente, si fa presente che il fondo raccoglie gli importi accantonati in precedenti esercizi per ricavi di imponibilità differita per cassa ed è riferita alle seguenti imposte:

IRES differita € 86.050

IRAP differita € 13.553

1) Per quanto riguarda invece il fondo rischi per spese future di € 533.150 deriva da:

1.a) un accantonamento fatto in esercizi precedenti a fronte di accertamento di imposte a seguito di una verifica tributaria subita dalla società. Anche se, allo stato, gli atti di accertamento sono stati annullati con decisione della Commissione Tributaria Provinciale, il fondo è stato lasciato in essere in un primo momento in quanto le sentenze sono state appellate dall'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate presso la Commissione Tributaria Regionale. La C.T.R. nell'udienza tenuta in data 27/01/2020 ha emesso le sentenze n. 1452/2020 e n. 1455/2020 relativamente a due dei tre procedimenti di contenzioso pendenti. Con tali sentenze depositate in data 06/03/2020 sono state respinte le doglianze dell'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate e confermato l'annullamento degli atti di accertamento annualità 2006 e 2007. Allo stato, quindi, si è in attesa di conoscere l'esito per il giudizio in appello per l'annualità 2008. Il fondo, rischi è stato lasciato ancora in essere in attesa che trascorran i termini per l'eventuale impugnazione dinnanzi alla Corte di Cassazione da parte dell'Amministrazione Finanziaria.

1.b) un accantonamento forfettario per rischi vari di € 500.000 eseguito nell'esercizio 2016.

v.2.11.1

ATO ME 1 S.P.A. IN LIQUIDAZIONE

Per quanto riguarda infine, il fondo costi ed oneri di liquidazione originariamente previsti per il triennio 2015-2017, si riporta un prospetto quale aggiornamento dello stato degli oneri accantonati in via presuntiva negli esercizi precedenti ed un prospetto con le indicazioni relative agli esercizi 2018 e 2019 e le previsioni per l'esercizio 2020.

Per quanto concerne le informazioni relative alle movimentazioni del "Fondo per imposte differite", si rimanda alla sezione "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate".

ATO ME1 - Fondo Liquidazione -	2015	Consuntivo	2016	Consuntivo
Compenso liquidatori	50.000,00	43.415,00	50.000,00	43.380,00
Compenso collegio sindacale	17.784,00	17.784,00	17.785,00	17.784,00
Consulenze contabili, amministrative, fiscali, lavoro	50.000,00	68.315,45	50.000,00	57.102,87
Consulenza ed assistenza legale e tributaria	50.000,00	109.179,31	150.000,00	217.322,43
Certificazione bilancio	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Assistenza tecnica	2.000,00	2.000,00	2.000,00	3.500,00
Compensi a collaboratori	23.000,00	46.089,05	23.000,00	22.829,88
Spese di cancelleria	1.000,00	299,00	1.100,00	2.402,91
Fitti passivi	11.000,00	20.000,00	18.000,00	18.000,00
Acqua, luce e telefono	5.000,00	6.623,55	5.000,00	5.665,66
interessi passivi riscontati	39.417,98	39.417,98	26.026,80	26.026,82
Spese varie ed impreviste	15.000,00		34.000,00	32.229,43
Costi di riscossione solleciti di pagamento			180.000,00	180.000,00
Integrazione costi di consulenza ed assistenza legale				
Integrazione Fondo Rischi				
TOTALE COSTI ED ONERI PREVISTI	274.201,98	363.123,34	566.911,80	636.244,00

ATO ME1 - Fondo Liquidazione -	2017	Consuntivo	2018	Consuntivo
Compenso liquidatori	50.000,00	46.995,00	50.000,00	46.995,00
Compenso collegio sindacale	17.785,00	17.784,00	17.784,00	17.784,00
Consulenze contabili, amministrative, fiscali, lavoro	50.000,00	59.011,00	60.000,00	65.121,49
Consulenza ed assistenza legale e tributaria	150.000,00	248.091,18	250.000,00	205.940,13
Certificazione bilancio	10.000,00	10.000,00	15.000,00	
Assistenza tecnica	2.000,00	3.500,00	3.500,00	6.400,00
Compensi a collaboratori	23.000,00	23.491,00	23.000,00	23.491,00
Spese di cancelleria	1.100,00	1.352,66	1.500,00	2.529,27
Fitti passivi	18.000,00	18.000,00	18.000,00	18.000,00
Acqua, luce e telefono	5.000,00	6.052,08	6.000,00	3.029,40
interessi passivi riscontati	13.274,00	12.289,84	13.000,00	
Spese varie ed impreviste	34.000,00	59.000,00	34.000,00	64.653,00
Costi di riscossione solleciti di pagamento			60.000,00	

v.2.11.1

ATO ME 1 S.P.A. IN LIQUIDAZIONE

Integrazione costi di consulenza ed assistenza legale	410.000,00		410.000,00	
Integrazione Fondo Rischi	500.000,00		500.000,00	
TOTALE COSTI ED ONERI PREVISTI	1.284.159,00	505.566,76	1.461.784,00	453.943,29

ATO ME1 - Fondo Liquidazione -	2019	Consuntivo	2020
Compenso liquidatori	50.000,00	43.555,00	50.000,00
Compenso collegio sindacale	17.784,00	17.784,00	17.784,00
Consulenze contabili, amministrative, fiscali, lavoro	60.000,00	59.967,52	60.000,00
Consulenza ed assistenza legale e tributaria	250.000,00	46.810,63	250.000,00
Certificazione bilancio	30.000,00		30.000,00
Assistenza tecnica	6.500,00	7.256,00	3.500,00
Compensi a collaboratori	23.000,00	23.491,28	23.000,00
Spese di cancelleria	2.500,00	555,29	1.500,00
Fitti passivi	18.000,00	18.000,00	18.000,00
Acqua, luce e telefono	3.000,00	5.117,43	6.000,00
interessi passivi riscontati			
Spese varie ed impreviste	31.000,00	34.000,00	32.000,00
Costi di riscossione solleciti di pagamento	60.000,00		60.000,00
Integrazione costi di consulenza ed assistenza legale	410.000,00		410.000,00
Integrazione Fondo Rischi	500.000,00	130.271,00	500.000,00
TOTALE COSTI ED ONERI PREVISTI	1.461.784,00	386.807,15	1.461.784,00

A valere sul fondo sono state utilizzate le somme evidenziate nel prospetto; il fondo è stato adeguato ed aggiornato sulla base delle spese previste per il procedimento di liquidazione.

Debiti

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi €88.673.517 (€88.368.440 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	37	396	433
Debiti verso altri finanziatori	33.705.873	0	33.705.873
Debiti verso fornitori	42.836.625	246.173	43.082.798
Debiti tributari	1.152.548	20.223	1.172.771
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	204.511	11.843	216.354

v.2.11.1

ATO ME 1 S.P.A. IN LIQUIDAZIONE

Altri debiti	10.468.846	26.442	10.495.288
Totale	88.368.440	305.077	88.673.517

Qui di seguito si forniscono categoria per categoria i dati di composizione dei debiti iscritti nelle passività:

A) Il debito verso altri finanziatori di € 33.705.875 classificato con scadenza oltre 12 mesi è relativo:

1) in quanto ad € 22.244.727,60 al debito nei confronti della Regione Siciliana per erogazione del fondo di rotazione previsto dalla Legge 22/12/2005 n.19, art.21, comma 17. Il debito è infruttifero di interessi e la restituzione dovrà avvenire secondo le modalità previste dal Decreto Presidenziale del 31/08/06 GURS n.44/2006.

2) in quanto ad € 4.653.508,54 per pagamenti effettuati al gestore ed alla discarica direttamente con fondi Regionali da parte del Commissario Regionale ad acta, durante l'esercizio 2009.

In dettaglio detta somma è composta come segue:

DESCRIZIONE	IMP. PARZIALI	IMP. TOTALI
FONDO DI ROTAZIONE L.R. 22/12/2005 n.19, art.21, c. 17	999.996,00	999.996,00
DEBITO FINANZIARIO NEI CONFRONTI DEI SEGUENTI COMUNI		
CAPIZZI	240.252,92	
CAPRI LEONE	364,00	
SAN MARCO D'ALUNZIO	185.973,68	
REGIONE SICILIA	2.135.914,81	
SANTO STEFANO DI CAMASTRA	730.163,25	
SINAGRA	360.843,88	3.653.512,54
TOTALE		4.653.508,54

3) in quanto ad € 5.148.108,00 per anticipazione Regionale riscossa nella fase di liquidazione al fine di corrispondere anticipi sulle posizioni debitorie nei confronti di fornitori e creditori diversi.

Parte della somma, e precisamente per quanto di competenza dei Comuni di Capo d'Orlando, Mistretta, Capri Leone, Torrenova, Caronia, Ficarra e S. Salvatore di Fitalia è stata contabilizzata separatamente in quanto già regolata dai Comuni stessi a seguito della richiesta e dell'ottenimento delle anticipazioni in applicazione della Circolare dell'Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità del 10 novembre 2012 n° 02.

Le posizioni attualmente sono evidenziate come segue:

ANTICIPAZIONE REGIONALE	3.702.949,90
COMUNE DI CAPO D'ORLANDO	852.012,38
COMUNE DI MISTRETTA	327.440,03
COMUNE DI CARONIA	203.639,50
COMUNE DI S.SALVATORE DI FITALIA	62.065,71
TOTALE	5.148.107,52

La posizione alla data di chiusura del bilancio delle anticipazioni richieste dai Comuni in applicazione della circolare dell'Assessorato dell'Energia e dei servizi di pubblica utilità del 10/11/2012 n.2 era la seguente:

COMUNE DI CAPO D'ORLANDO	200.000,00
COMUNE DI CAPRILEONE	103.777,59

v.2.11.1

ATO ME 1 S.P.A. IN LIQUIDAZIONE

COMUNE DI MISTRETTA	731.067,84
COMUNE DI TORRENOVA	341.197,24
COMUNE DI CARONIA	234.491,96
COMUNE DI S.SALVATORE DI FITALIA	48.995,00
TOTALE	1.659.529,63

B) I debiti verso fornitori pari a € 43.082.798 , al netto delle note di credito da ricevere, sono così composti:

1) Debiti verso fornitori ex ATI (già appaltatrice servizio raccolta e trasporto rifiuti) ed altri affidatari che hanno assicurato il servizio fino al 30/09/2013:

Descrizione	Importo
MESSINA AMBIENTE SpA	393.912
CNS SOC. COOP.	19.500.000
Totale	19.893.912

Si precisa che la posizione di debito nei confronti del CNS Consorzio Nazionale Servizi soc. Coop., già al tempo era stata adeguata sulla base del dispositivo della sentenza di primo grado del Tribunale di Bologna n. 1234/2015, inserendo gli importi in sospeso ancora in contestazione nel fondo rischi, a seguito dell'avvenuta transazione l'importo del debito verso il fornitore in questione è stato aggiornato sulla base di quanto concordato e perfezionato con l'accordo transattivo sottoscritto in esito alla riunione del collegio dei liquidatori in data 28/06/2019.

2) Debiti verso fornitori vari:

Descrizione	Importo
NEBRODI AMBIENTE (gestione .CREDITO MESSINA AMBIENTE)	3.836.576
FASTECO-COOTUR (cessione credito)	350.179
FASTECO-GILMA (cessione credito)	2.209.135
FASTECO-MULTIECOPLAST (cessione credito)	4.967.489
FASTECO-LO VANO GIUSEPPE (cessione credito)	345.823
FASTECO-NAUTILUS (cessione credito)	-8.172
COSP TECNO SERVICE SOC.COOP. (cessione credito)	876.428
MULTIECOPLAST-NEW-ECO S.R.L.(cessione credito)	6.549.136
COCIB SRL – BRUNO TEODORO S.p.A. (cessione credito)	144.572
MULTIECOPLAST – NIEM (cessione credito)	344.195
CREDIT SOURCE SRL GESTIONE INCASSI	18.611
SIAPA SRL	5.246
COMUNE DI SICULIANA	104.724
ENIA S.P.A.	449.833
QUA.D.R.A. SRL	23.988
POSTE ITALIANE S.P.A.	740.162
ARIANNA 2000 SAS	16.539
ATO ME 4	14.309
TIRRENO AMBIENTE S.P.A.	4.307.557
NIOSI GIUSEPPE	74.703
ELIOTRON SOC.COOP.	5.554
CIPRIANO GIOVANNI	33.419

v.2.11.1

ATO ME 1 S.P.A. IN LIQUIDAZIONE

COMUNE DI S.AGATA DI MILITELLO	50.418
FASTECO CONSORZIO	1.184.840
ING.MONTELEONE SALVATORE	6.920
SERIT SICILIA S.P.A.	-37
ENEL ENERGIA S.P.A.	11.657
CALCAGNO SALVATORE STUDIO TECNICO	18.578
PERSANO ADORNO ING.GIUSEPPE	19.885
ICBPI ISTITUTO CENTRALE BANCHE POPOLARI	-319
AVV. ANTONIO DI FRANCESCO	10.002
AVV. ALESSANDRO CARONE	1.084
ING.CALOGERO GULLOTTI	5.344
COMPUNET S.R.L.	52.718
PATERNITI VARATA MARIA	359
TIP. PAPANONE DI PAPANONE CALOGERO	-146
NOTAIO FEDERICO LISI	35
AVV.RIFICI STEFANIA	6.571
PEREZ ING.PAOLO	4.608
SIRAGUSA ARCH.GIUSEPPE	4.582
SCAFIDI LAURA	5.302
AVV. NATALE BONFIGLIO	2.792
BONTEMPO MARIANNA	-206
STUDIO LEGALE PAPPALARDO	20
STUDIO LEGALE CAIOLA	-716
STUDIO NOTARILE GIARDINA ASSOCIATI	-885
STUDIO LEGALE AVV. PINA DI MARCO	2.089
I.N.P.S.	408
AVV. CARLA GIUFFRIDA	10.400
FICHERA DONATELLA	6.957
STUDIO LEGALE BONINA	5.000
STUDIO LEGALE AVV. FEDERICO FRANCHINA	6.247
AVV.GIARDINIERI ENRICO MARIA ANTONIO	3.608
AVV.GIULIANA MONZU'	4.422
Cessione FASTECO- AVV. RIVILLI	9.365
Cessione FASTECO- DIPENDENTI	62.129
AVV. GIARDINA SABRINA	2.138
RSM SOCIETA' DI REVISIONE	14.103
AVV.TIZIANA PASCALIA	4.578
ADLAW PARTNERS	-518
AVV. CITRIGLIA ANDREA NICOLA	4.637
ING.ANGELO MODICA	729
VINCI FIORELLA	234
AVV.SABRINA PRINCIPATO	11.936
AVV.ENZA BONTEMPO	8.793
DUEMILA SOC.COOP.	19.040
RISCOSSIONE SICILIA	25
XPOINT SRL	3.050
P.P.A. SERVICE DI PALMERI P.	-85
AVV.FORTUNATO FAMA'	361
CARTOLIBRERIA ASTERIX DI ANG. ZUCCARELLO	60
MICRO MEGA GROUP S.R.L.	-1.000

v.2.11.1

ATO ME 1 S.P.A. IN LIQUIDAZIONE

AVV.MADDALENA MANGANO	557
AVV. MASSIMILIANO MANGANO	-500
AVV.STORNILO GIUSEPPE	23.139
NEXI PAYMENTS SPA	55
AR NET SRL	98
SEBASTIANO TRISCARI BARBERI	1.224
RBS SRL	293
ARUBA SPA	10
TELECOM ITALIA	-307
ENEL SERVIZIO ELETTRICO	-134
Totale	26.996.553

Nella voce sono comprese le posizioni debitorie verso MESSINA AMBIENTE per € 3.836.576 , cedute a NEBRODI AMBIENTE

3) Fatture da ricevere da fornitori

Fatture da ricevere	2.446.842
---------------------	-----------

Con riferimento all'importo relativo alla voce "FATTURE DA RICEVERE" pari a € 2.446.842 si precisa che in esso sono ricomprese pure le prestazioni di servizio di raccolta e di trasporto dei rifiuti espletati in forma diretta, nel corso degli esercizi 2005 e 2006, dai Comuni soci dell'ATO ME1 SpA ed ancora in parte in attesa di essere fatturate.

Si precisa, anche, che nell'importo per "fatture da ricevere" è compresa anche l'imputazione relativa alle fatture Poste Italiane per i servizi di spedizione e consegna delle raccomandate contenenti le fatture emesse alla fine dell'anno 2017 per il conguaglio anno 2012.

4) L'importo per "note di credito da ricevere è costituito da:

note di credito riferite all'anno 2006	€	1.165.713,13
note di credito riferite all'anno 2007	€	580.751,07
note di credito per partite contestate come da accordo transattivo	€	600.677,51
note di credito dal Gestore come da accordo transattivo	€	357.709,58
note di credito su fatture FASTECO come da accordo transattivo	€	198.553,29
Note di credito da ricevere dal Gestore per servizi CCR	€	72.895,22
Note di credito da ricevere dal Gestore per servizi aggiuntivi	€	6.246,77
Note di credito da ricevere dal Gestore su trasporto fuori ambito	€	602,66
Note di credito da ricevere per servizi integrativi	€	31.025,74
Note di credito da ricevere Multiecoplast es.precedente	€	32.316,24
Note di credito da ricevere Fasteco es. precedente	€	158.192,25
Note di credito Consorzio Fasteco	€	1.184.840,29
Note di credito New Eco	€	1.818.001,15
Note di credito da ricevere COCIB	€	22.500,00
Note di credito da ricevere dott. Cipriano	€	24.483,92
TOTALE	€	6.254.508,82

Come per i precedenti esercizi per tale importo non è stato reputato necessario appostare un fondo rischi per eventuali oneri futuri, sia per il fatto che i documenti in accredito ancora da ricevere derivano in gran parte dall'accordo transattivo formalizzato nel mese di aprile 2009, ed in altra parte sulla base di accordi definiti sulla base dei servizi effettivamente espletati dai fornitori.

v.2.11.1

ATO ME 1 S.P.A. IN LIQUIDAZIONE

C) L'importo dei debiti tributari è composto da IVA in sospensione su fatture emesse ai comuni per TIA, ritenute, IRPEF e sindacali, e fondo imposte e tasse acceso a fronte dell'imposta IRAP dovuta per l'esercizio, come segue:

IVA in sospensione	€	992.720
Ritenute IRPEF lavoro dipendente	€	143.672
Fondo imposte e tasse correnti	€	32.329
Erario c/rit.su rivalutaz. TFR anno prec.	€	19
Erario c/ritenute IRPEF parasubordinati	€	4.031
Totale calcolato	€	1.172.771
arrotondamento	€	0
Totale da bilancio	€	1.172.771

D) Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale:

I.N.P.S.	€	194.455
I.N.A.I.L.	€	4.871
I.N.P.S. C/Contributi collaboratori	€	14.452
INPDAP	€	1.755
I.N.P.D.A.P. TFS	€	821
Totale calcolato	€	216.354
arrotondamento	€	0
Totale da bilancio	€	216.354

E) Gli altri debiti sono costituiti dalle seguente voci:

Descrizione	Importo
COMUNE ALCARA LI FUSI SERV.NON DELEGATI	107.536
COMUNE CAPIZZI SERV.NON DELEGATI	92.332
COMUNE CARONIA SERV.NON DELEGATI	527.765
COMUNE FLORESTA SERV.NON DELEGATI	35.447
COMUNE MISTRETTA SERV.NON DELEGATI	557.004
COMUNE MOTTA D'AFF.SERV.NON DELEGATI	206.198
COMUNE NASO SERV.NON DELEGATI	13.429
COMUNE PETTINEO SERV.NON DELEGATI	79.671
COMUNE SAN MARCO D'AL. SERV.NON DELEGATI	113.774
COMUNE S.AGATA M.LLO SERV.NON DELEGATI	139.013
COMUNE S.STEFANO SERV.NON DELEGATI	820.884
COMUNE SINAGRA SERV.NON DELEGATI	3.882
COMUNE TORTORICI SERV.NON DELEGATI	21.990
COMUNE DI SAN FRATELLO SERVIZI NON DELEGATI	136.809
D.D.LEGAMBIENTE LOMBARDIA	3.050
D.D.COMUNE DI CAPO D'ORLANDO	5.000
DEBITI VERSO AZ.STA COM.S.AGATA M.LLO	90
DEBITI VERSO AZ.STA COM.TORRENOVA	2.936
COMUNE S. SALVATORE DI FITALIA	19.995
COMUNE S.AGATA DI MILITELLO	691.618
ANTICIPO SOMME CONF.DISCARICA COMUNI	33.200
ANTICIPAZIONI DI CASSA COMUNI 2012	209.611
ANTICIPAZIONI DI CASSA COMUNI 2013	50.000
DEBITI VERSO IL PERSONALE PER RETRIBUZIONI	158.687
QUOTA CESSIONE STIPENDI	2.193
DEBITI PER TRIBUTO PROVINCIALE TIA	6.389.229
ONERI DISTACCO PERS.DA ENTI SOC.	4.691

v.2.11.1

ATO ME 1 S.P.A. IN LIQUIDAZIONE

LIQUIDATORI C/COMPENSI	26.003
DOTT. VERSACI C/COMPENSI	19.160
TRATTENUTE SINDACALI	6.844
VERS. C.TO SENTENZE AVV. CUCINOTTA	7.488
COLLABORATORI C/COMPENSI	9.758
totale calcolato	10.495.288
Arrotondamento	0
Da bilancio	10.495.288

Variazioni e scadenza dei debiti

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	37	396	433	433	0	0
Debiti verso altri finanziatori	33.705.873	0	33.705.873	0	33.705.873	0
Debiti verso fornitori	42.836.625	246.173	43.082.798	43.082.798	0	0
Debiti tributari	1.152.548	20.223	1.172.771	1.172.771	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	204.511	11.843	216.354	216.354	0	0
Altri debiti	10.468.846	26.442	10.495.288	10.495.288	0	0
Totale debiti	88.368.440	305.077	88.673.517	54.967.644	33.705.873	0

Suddivisione dei debiti per area geografica

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso banche	433	433
Debiti verso altri finanziatori	33.705.873	33.705.873
Debiti verso fornitori	43.082.798	43.082.798
Debiti tributari	1.172.771	1.172.771
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	216.354	216.354
Altri debiti	10.495.288	10.495.288
Debiti	88.673.517	88.673.517

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

v.2.11.1

ATO ME 1 S.P.A. IN LIQUIDAZIONE

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	433	433
Debiti verso altri finanziatori	33.705.873	33.705.873
Debiti verso fornitori	43.082.798	43.082.798
Debiti tributari	1.172.771	1.172.771
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	216.354	216.354
Altri debiti	10.495.288	10.495.288
Totale debiti	88.673.517	88.673.517

Ratei e risconti passivi

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei passivi sono iscritti nelle passività per complessivi €122 (€172 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	172	(50)	122
Totale ratei e risconti passivi	172	(50)	122

Composizione dei ratei passivi:

	Descrizione	Importo
	Rateo interessi passivi	122
Totale		122

Nota: non sono presenti in bilancio risconti passivi.

Nota integrativa, conto economico

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

VALORE DELLA PRODUZIONE

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

Durante l'esercizio, stante lo stato di liquidazione, non è stata svolta alcuna attività operativa che ha generato ricavi propri della gestione caratteristica della società (prestazioni ambientali di gestione integrata dei rifiuti).

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi €671.815 (€875.549 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Altri			
Sopravvenienze e insussistenze attive	10.714	-10.226	488
Altri ricavi e proventi	864.835	-193.508	671.327
Totale altri	875.549	-203.734	671.815
Totale altri ricavi e proventi	875.549	-203.734	671.815

Costi della produzione

COSTI DELLA PRODUZIONE

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi €608.517 (€738.560 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Servizi per acquisti	331.191	-76.215	254.976
Energia elettrica	1.765	845	2.610
Compensi agli amministratori	46.995	-3.440	43.555

v.2.11.1

ATO ME 1 S.P.A. IN LIQUIDAZIONE

Compensi a sindaci e revisori	17.784	0	17.784
Prestazioni assimilate al lavoro dipendente	23.491	0	23.491
Spese e consulenze legali	268.492	-34.010	234.482
Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	2.570	0	2.570
Spese telefoniche	1.265	1.243	2.508
Altri	45.007	-18.466	26.541
Totale	738.560	-130.043	608.517

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 18.000 (€18.000 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Altri	18.000	0	18.000
Totale	18.000	0	18.000

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi €44.098 (€ 64.887 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Imposte di bollo	1.093	667	1.760
Sopravvenienze e insussistenze passive	44.925	-27.558	17.367
Altri oneri di gestione	18.869	6.102	24.971
Totale	64.887	-20.789	44.098

Proventi e oneri finanziari

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

	Interessi e altri oneri finanziari
--	---

v.2.11.1

ATO ME 1 S.P.A. IN LIQUIDAZIONE

Altri	373
Totale	373

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si fa presente che nel bilancio in esame non sono stati imputati ricavi di entità o incidenza eccezionali.

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si fa presente che nel bilancio in esame non sono stati imputati costi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale /trasparenza fiscale
IRES	2.054	0	0	1.927	
IRAP	2.696	0	0	0	
Totale	4.750	0	0	1.927	0

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1 numero 14, lett. a) e b) del codice civile.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	0
Totale differenze temporanee imponibili	0
Differenze temporanee nette	0
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	65.302
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(1.927)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	63.375

v.2.11.1

ATO ME 1 S.P.A. IN LIQUIDAZIONE

Si forniscono inoltre le ulteriori seguenti informazioni:

Riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva

Descrizione	Imponibile 2019	Aliquota 2019	Imponibile 2018	Aliquota 2018
Risultato ante imposte	493		10.748	
Onere fiscale IRES teorico	118	24%	2.580	24,00%
Differenze permanenti in aumento	308		15.706	
Differenze permanenti in diminuzione	(270)		(502)	
Differenze temporanee in aumento	42.270		-	
Differenze temporanee in diminuzione	-		-	
scomputo perdite	34.241			
Reddito imponibile	8.560		29.952	
Onere fiscale IRES effettivo	2.054	416,67%	6.229	57,96%

Nel prospetto che segue viene fornita la riconciliazione fra l'onere fiscale IRAP da bilancio e l'onere fiscale IRAP teorico

Descrizione	Imponibile 2019	Aliquota 2019	Imponibile 2018	Aliquota 2018
Differenza tra valore e costi della produzione	865		11.703	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	335		41.416	
Deduzioni (cuneo fiscale, increm. Occup., etc.)				
Totale	1.200		53.119	
Onere fiscale IRAP teorico	47	3,90%	2.072	3,90%
Differenze permanenti in aumento	75.935		79.925	
Differenze permanenti in diminuzione	(8.000)		(8.000)	
Differenze temporanee in diminuzione	-		-	
Reddito imponibile	69.135		125.044	
Onere fiscale IRAP effettivo	2.696	224,69%	4.877	9,18%

Nota integrativa, altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i liquidatori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Liquidatori	Sindaci
Compensi	43.555	17.784

Categorie di azioni emesse dalla società

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale era composto alla fine dell'esercizio in esame da n.1.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di € 1,00 ciascuna, a fronte di un capitale sociale di € 1.000.000.

Il capitale sociale è stato girato a capitale netto di liquidazione, in attesa che le operazioni di liquidazione vengano completate.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Quali fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2019 si segnala quanto segue:

L'Esattore Concessionario Riscossione Sicilia S.p.A. con comunicazione prot. N. 402086 del 26/07/2019, ricevuta in data 05/08/2019, dava notizia che in applicazione dell'art. 4 del D.L. n. 119/2018 era stato annullato il carico a ruolo rappresentato da cartelle esattoriali per ruoli disposti dalla società d'ambito e rimaste impagate, di importo fino ad € 1.000 e relative al periodo di tempo 2000/2010 per un totale di € 1.027.763,03. In applicazione di quanto chiarito dall'Amministrazione Finanziaria con la risposta ad interpello n. 107 del mese di aprile 2020, si è proceduto al recupero dell'IVA compresa nel carico a ruolo annullato di € 93.433,01.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone la destinazione del risultato d'esercizio come segue:

- che la perdita di esercizio venga azzerata decurtando il capitale netto di liquidazione.

Nota integrativa, parte finale

L'Organo Amministrativo

GALLO CIRINO

LIBRIZZI FRANCESCO

CIPRIANO SALVATORE

Dichiarazione di conformità del bilancio

Dichiarazione di conformità

Il sottoscritto LIBRIZZI Francesco, nato a Avezzano il 31 marzo 1974 e residente in Capo d'Orlando via Trazzera Marina, codice fiscale LBR FNC 74C31 A515S, nella sua qualità di liquidatore della società ATO ME 1 S.p.A. in liquidazione

Dichiara

consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante copia informatica di un originale informatico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi delle disposizioni vigenti.

S.Agata di Militello, 10 ottobre 2020

IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO DEI LIQUIDATORI

LIBRIZZI Francesco .

ATO ME 1 SPA IN LIQUIDAZIONE.

Verbale d'Assemblea N. 3/2020

L'anno 2020 (duemilaventi) il giorno 10 (dieci) del mese di ottobre alle ore 16,15 e seguenti, nella sala del Castello Gallego, messa a disposizione dal Comune di Sant'Agata di Militello in sostituzione dell'aula consiliare sede legale della Società, giusta convocazione effettuata dal Presidente del Collegio di Liquidazione a mezzo mail certificata del 22.09.2020 prot. n. 1298, si è riunita in seconda convocazione l'Assemblea ordinaria dei soci dell'ATO ME 1 S.p.A in liquidazione, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1 *Approvazione bilancio esercizio finanziario chiuso al 31/12/2017;*
- 2 *Approvazione bilancio esercizio finanziario chiuso al 31/12/2018;*
- 3 *Approvazione bilancio esercizio finanziario chiuso al 31/12/2019;*
- 4 *Varie ed eventuali.*

Assume la Presidenza l'avv. Francesco Librizzi il quale chiama a fungere da segretario, con il consenso unanime dell'Assemblea, il dipendente del Comune di Capo d'Orlando, in distacco-comando presso l'Ato Me 1 spa in liquidazione, sig. Salvatore Bontempo; è assente giustificato per il Collegio di Liquidazione l'avv. Salvatore Cipriano. E' presente per il Collegio Sindacale il Presidente dott.ssa Alessandra Milio, sono assenti giustificati il dott. Manganaro Giovanni e il dott. Antonio Miletì.

Al fine della verifica della regolare costituzione dell'Assemblea, il Presidente comunica che sono presenti in proprio o per delega, n. 5 soggetti legittimati al voto, detentori complessivamente di n. 531.043 azioni, corrispondenti al 53,10% del capitale sociale, come risultante da elenco allegato al presente verbale, con riserva di comunicare le successive variazioni nel corso dell'Assemblea.

Il Presidente dichiara aperta l'Assemblea e prima di passare alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno chiede la parola l'ass. Scurria, rappresentante del Comune di Sant'Agata Militello, il quale chiede, preliminarmente all'analisi dei bilanci, se il Collegio di Liquidazione abbia effettuato il controllo sui rapporti di debito/credito nei confronti dei Comuni soci come chiesto nel corso della precedente Assemblea dei soci.

Il Presidente in merito conferma la correttezza delle poste inserite nei progetti di bilancio oggetto di valutazione. L'ass. Scurria chiede chiarimenti relativamente a due documenti che fornisce all'Assemblea. In merito alla nota relativa alla trasmissione della fattura a saldo anno 2005, l'ass. Scurria ritiene che il Comune di Sant'Agata di Militello abbia correttamente proceduto all'accollo di parte del debito dell'Ato, relativo al fondo di rotazione regionale, a copertura delle fatture a saldo anni 2005 e 2006; in merito alla scrittura privata del 2014 tra il Comune di Santo Stefano di Camastra e l'Ato Me 1 spa, con la quale sembrerebbero essere state effettuate compensazioni tra debiti e crediti, chiede se la stessa procedura si fosse potuta porre in essere anche nei rapporti tra l'Ato e il Comune di Sant'Agata di Militello.

L'ass. Scurria continua evidenziando i crediti che il Comune vanta nei confronti dell'Ato e che proprio per tali ragioni è necessario tutelare anche il bilancio del proprio Ente e fornisce all'Assemblea la relazione sul rendiconto 2019 predisposta dall'Organo di Revisione del Comune di Sant'Agata Militello; ritiene pertanto necessario che venga fatta chiarezza sui crediti e sui debiti del Comune nei confronti dell'Ato, procedendo in via preliminare alla verifica delle compensazioni. Ritiene, inoltre, che particolare attenzione dovrebbe essere rivolta alla decisione dell'Ato di procedere, ormai molti anni fa, alle cosiddette sottofatturazioni e agli impatti che le stesse hanno avuto nei bilanci dei Comuni soci. Conclude ritenendo che il Comune di Sant'Agata abbia ottemperato ai propri doveri e chiede che l'Assemblea si esprima relativamente alle compensazioni e che poi si definiscano i rispettivi saldi.

Il Presidente chiarisce che con il Comune di Santo Stefano di Camastra non si è proceduto ad alcuna compensazione e che la scrittura privata del 2014 era un riconoscimento delle rispettive posizioni di debito/credito; infatti, nei bilanci dell'Ato regolarmente approvati e in quelli oggi in esame sono riportate le stesse poste ed è per tale motivo che il Comune di Santo Stefano di Camastra, visto il mancato incasso dei propri crediti, ha agito con un decreto ingiuntivo nei confronti della Società d'Ambito ed il giudizio è attualmente pendente. Precisa, inoltre, che relativamente alla somma derivante dall'anticipazione regionale ai sensi dell'art.11 della L.R. n.6/2009 la stessa è stata sempre correttamente imputata nei bilanci dell'Ato, prevedendo un debito dell'Ato nei confronti dei Comuni soci interessati e adeguando, nel corso degli anni, la scrittura contabile anche in ragione della quota di debito nei confronti della Regione Siciliana.

Interviene l'avv. Gallo che chiarisce i rapporti tra Comuni, Ato e Regione Siciliana con riferimento ai fondi di rotazione e alle varie anticipazioni concesse.

Chiede la parola il Sindaco di Capo d'Orlando per avere ulteriori chiarimenti in merito agli argomenti posti in discussione dall'Ass. Scurria.

Il Presidente fornisce i chiarimenti richiesti, soprattutto in merito alle condizioni che hanno determinato nel 2010 la richiesta ai Comuni soci di voler o meno compartecipare ai costi di gestione degli anni precedenti non ancora fatturati agli utenti e alle decisioni dei vari soci, decisioni a volte anche differenti in relazione alle diverse annualità di compartecipazione.

A questo punto il Sindaco di Capo d'Orlando invita l'Assemblea a riportare la discussione sui punti all'ordine del giorno e a procedere, pertanto, all'esame dei progetti di bilancio anni 2017, 2018 e 2019, evidenziando l'importanza di procedere all'approvazione degli stessi trattandosi di tre esercizi consecutivi.

Interviene il Sindaco di Acquedolci il quale chiede se l'eventuale approvazione dei bilanci determinerebbe un pregiudizio della posizione del Comune di Sant'Agata Militello.

Il Commissario del Comune di Mistretta precisa che la presente adunanza è stata convocata per l'esame e l'approvazione dei bilanci d'esercizio degli anni 2017, 2018 e 2019 e chiede che l'Assemblea proceda in tal senso e deliberi sui punti all'ordine del giorno.

Il Presidente dà inizio alla trattazione degli argomenti relativi ai bilanci in esame.

L'ass. Scurria, in rappresentanza del Comune di Sant'Agata Militello, chiede un ulteriore rinvio dell'esame e dell'approvazione dei bilanci d'esercizio, di cui ai punti all'ordine del giorno odierno, anche alla luce delle tematiche rappresentate pocanzi ai soci presenti.

Il Presidente ricorda che i tempi per ogni valutazione in merito alle poste di bilancio e le varie imputazioni sono stati oltremodo congrui, soprattutto in considerazione del fatto che il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2017 è stato predisposto più di due anni fa, non ha subito modifiche ed era stato proprio il Comune di Sant'Agata Militello, in sede d'Assemblea, a chiedere, ed ottenere, nel 2018 un rinvio per procedere ad una verifica dei propri debiti e crediti. Anche il progetto di bilancio esercizio 2018 è stato sottoposto ai soci più di un anno fa e non ha subito modifiche e, infine, anche per l'approvazione del progetto di bilancio 2019 il Comune di Sant'Agata Militello ha richiesto, nel corso dell'Assemblea dei soci del 10 luglio u.s., il rinvio, a questa adunanza, per avere il tempo di meglio esaminare le partite in esso riportate.

Continua ricordando che la società d'ambito è sempre stata disponibile a fornire i chiarimenti utili a valutare le posizioni di debito/credito e che per quanto attiene il Comune Sant'Agata Militello, tutte le somme oggetto del decreto ingiuntivo notificato dall'Ato fanno riferimento a partite già presenti nei bilanci d'esercizio antecedenti al 2017, bilanci che, è sempre bene evidenziare, sono stati sempre regolarmente approvati dai soci. Assicura, inoltre, al Comune di Sant'Agata Militello la disponibilità a prendere in esame eventuali richieste che dovessero provenire dall'azionista e finalizzate a possibili pagamenti, compensazioni, accolti, ecc.

L'ass. Scurria ritiene che l'approvazione dei bilanci in esame recherebbe un pregiudizio al Comune nel giudizio di opposizione al decreto ingiuntivo notificato dall'Ato e che sarebbe opportuno procedere ad una verifica dei crediti del Comune prima dell'approvazione stessa, per tale motivo chiede un breve differimento, anche di una settimana, dell'Assemblea.

Chiede la parola il Sindaco di Acquedolci che, pur condividendo l'esigenza del Comune di Sant'Agata Militello di chiarire le proprie posizioni, ritiene, alla luce di quanto sostenuto dal Collegio di Liquidazione, che l'analisi e l'eventuale approvazione di questi ultimi tre bilanci non creino pregiudizi al Comune stesso.

Il Sindaco di Capo d'Orlando non ritiene opportuno procedere con un nuovo rinvio.

Il Vice Sindaco di Capri Leone ritiene necessario procedere all'analisi ed eventuale approvazione dei progetti di bilancio ormai da troppo tempo portati all'esame dell'Assemblea.

L'ass. Scurria chiede che venga messa ai voti la proposta di rinvio della presente Assemblea.

Il risultato della votazione è il seguente:

presenti alla votazione il 53,10% del capitale sociale;

favorevoli il 31,25% del capitale sociale presente all'Assemblea (Sant'Agata Militello);

astenuti nessuno;

contrari il 68,76% del capitale sociale presente all'Assemblea (Acquedolci, Capo d'Orlando, Capri Leone, Mistretta)

A seguito della votazione il Presidente comunica che non è approvata la proposta di un rinvio della presente Assemblea.

Il Presidente passa alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno, *approvazione bilancio esercizio finanziario chiuso al 31/12/2017*, e rappresenta ai soci gli elementi principali dei progetti di bilancio in esame, evidenziando anche quanto riportato nelle note integrative.

Il Sindaco di Capo d'Orlando e il Vice Sindaco di Capri Leone chiedono che si diano per lette le relazioni di accompagnamento ai vari bilanci, soprattutto considerando il fatto che l'Assemblea odierna sta analizzando progetti di bilancio già oggetto di precedenti Assemblee dei soci. La richiesta è accolta da tutti i soci presenti.

L'Assessore Scurria fa presente che la Società d'Ambito non ha ancora trasmesso parte della documentazione richiesta dal Comune con le note che consegna all'Assemblea e che lo stesso Comune, in merito alle risultanze contabili e di bilancio per gli esercizi in esame, consegna all'Assemblea una relazione di verifica predisposta da una società di revisione.

Prende la parola l'avv. Gallo che relaziona ai soci in merito alle problematiche relative al diritto di accesso agli atti e al rilascio di eventuali copie ed alle scelte fino ad oggi poste in essere dalla società; dà, inoltre, notizia dell'attività di attestazione che l'Ato Me 1 spa in liquidazione ha posto in essere nell'ultimo mese per un ulteriore controllo e una specifica verifica delle posizioni contabili con il Comune di Sant'Agata Militello.

L'Assessore Scurria chiede spiegazioni in merito alla mancata entrata in funzione del Centro Servizi ubicato nel Comune di Sant'Agata di Militello e il cui utilizzo avrebbe potuto determinare un risparmio sui costi del servizio a carico dei Comuni soci che ne avrebbero potuto usufruire in base alla macroarea di appartenenza.

Il Presidente, preliminarmente, ricorda che l'Ato me 1 spa in liquidazione non si occupa più del servizio fin dal 2013 e che le motivazioni del mancato utilizzo della suddetta struttura sono da ricercare nelle decisioni delle preposte strutture regionali che hanno prima posto in liquidazione le società d'ambito e non hanno poi disposto nessun atto concreto per l'utilizzo di certe strutture da parte degli Enti che hanno sostituito gli Ato stessi.

L'Assessore Scurria chiede al Collegio di Liquidazione di porre alcune domande al fine di ottenere spiegazioni e chiarimenti in merito a varie voci dei progetti di bilancio anni 2017, 2018 e 2019 e procede dando lettura all'Assemblea di una serie di osservazioni.

Il Presidente fornisce punto per punto gli opportuni chiarimenti alle sopradette osservazioni, fornendo spiegazioni ai dodici punti evidenziati dall'Ass. Scurria e, successivamente, risponde alle richieste di ulteriori chiarimenti pervenute dal Sindaco di Capo d'Orlando, dal Sindaco di Acquedolci e dal Vice Sindaco di Capri Leone.

Chiede d'intervenire il Presidente del Collegio Sindacale perché desidera precisare che, anche in quest'anno come nei precedenti, nei quindici giorni precedenti la data fissata per l'Assemblea degli azionisti i bilanci corredati dalle varie relazioni erano a disposizione degli azionisti presso la sede sociale ove, peraltro, sono custodite le scritture contabili che ben potevano essere verificate dall'azionista nei modi e termini previsti dal codice civile.

Precisa, altresì, che bisogna ricordare come la società si trovi attualmente in stato di liquidazione.

Il Presidente chiede ai soci se ci sono altre richieste d'intervento o ulteriori richieste di chiarimento sui progetti di bilancio le cui approvazioni sono poste ai punti all'ordine del giorno di questa Assemblea.

Il Presidente, non avendo altri soci chiesti di intervenire, accertata la legittimità della votazione, mette ai voti la proposta di approvazione del bilancio esercizio finanziario chiuso al 31/12/2017.

Il rappresentante del Comune di Sant'Agata Militello preannuncia il proprio voto contrario ritenendo non esaustive le spiegazioni fornite dal Presidente del Collegio di Liquidazione.

Il risultato della votazione è il seguente:

presenti: 53,10% del capitale sociale;

favorevoli: 60,44% del capitale sociale presente alla votazione (Capo d'Orlando, Capri Leone, Mistretta);

contrari: 31,25 % del capitale sociale presente alla votazione (Sant'Agata Militello);

astenuti: 8,32% del capitale sociale presente alla votazione (Acquedolci).

A seguito della votazione, il Presidente dichiara approvato il Bilancio esercizio finanziario chiuso al 31/12/2017.

Il Presidente passa alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno, *approvazione bilancio esercizio finanziario chiuso al 31/12/2018*, e chiede ai soci se ci sono richieste d'intervento o richieste di chiarimento sul progetto di bilancio in esame.

Il Presidente, non essendoci richieste di intervento, accertata la legittimità della votazione, mette ai voti la proposta di approvazione del bilancio esercizio finanziario chiuso al 31/12/2018.

Il rappresentante del Comune di Sant'Agata Militello preannuncia il proprio voto contrario ritenendo non esaustive le precedenti spiegazioni fornite dal Presidente del Collegio di Liquidazione.

Il risultato della votazione è il seguente:

presenti: 53,10% del capitale sociale;

favorevoli: 60,44% del capitale sociale presente alla votazione (Capo d'Orlando, Capri Leone, Mistretta);

contrari: 31,25% del capitale sociale presente alla votazione (Sant'Agata Militello);

astenuti: 8,32% del capitale sociale presente alla votazione (Acquedolci).

A seguito della votazione, il Presidente dichiara approvato il Bilancio esercizio finanziario chiuso al 31/12/2018.

Il Presidente passa alla trattazione del terzo punto all'ordine del giorno, *approvazione bilancio esercizio finanziario chiuso al 31/12/2019*, e chiede ai soci se ci sono richieste d'intervento o richieste di chiarimento sul progetto di bilancio in esame.

Il Presidente, non essendoci richieste di intervento, accertata la legittimità della votazione, mette ai voti la proposta di approvazione del bilancio esercizio finanziario chiuso al 31/12/2019.

Il rappresentante del Comune di Sant'Agata Militello preannuncia il proprio voto contrario ritenendo non esaustive le precedenti spiegazioni fornite dal Presidente del Collegio di Liquidazione.

Il risultato della votazione è il seguente:

presenti: 53,10% del capitale sociale;

favorevoli: 60,44% del capitale sociale presente alla votazione (Capo d'Orlando, Capri Leone, Mistretta);

contrari: 31,25% del capitale sociale presente alla votazione (Sant'Agata Militello);

astenuiti: 8,32% del capitale sociale presente alla votazione (Acquedolci).

A seguito della votazione, il Presidente dichiara approvato il Bilancio esercizio finanziario chiuso al 31/12/2019.

Varie ed Eventuali

L'Ass. Scurria fa presente di non aver alcuna notizia relativa all'atto di transazione con il CNS e sui contenuti dello stesso, inoltre chiede di conoscere se l'avvocato patrocinante per la società d'ambito abbia espresso parere sulla convenienza della transazione e quale delle parti in causa pagherà le spese legali già sostenute.

Il Presidente ricorda al rappresentante del Comune di Sant'Agata che la transazione con il CNS era stata ampiamente discussa nel corso dell'Assemblea dei soci del 28/06/2019, che il Collegio di Liquidazione ha tenuto conto del parere espresso dal legale della società e che le spese degli avvocati sono rimaste a carico del CNS.

L'avv. Gallo comunica che si riserva di far valutare se quanto sostenuto, seppur con formula dubitativa, dal dott. Dell'Omodarme e dal dott. Vanni, possa ledere e/o in qualche modo diffamare la sua persona.

Il Presidente, non essendovi altre richieste d'intervento, dichiara chiusa l'Assemblea alle ore 19.15.

Letto, approvato e sottoscritto:

Il Segretario
Salvatore Bontempo

Il Presidente
Avv. Francesco Librizzi

Il sottoscritto LIBRIZZI Francesco, nato a Avezzano il 31 marzo 1974 e residente in Capo d'Orlando via Trazzera Marina, codice fiscale LBR FNC 74C31 A515S, nella sua qualità di liquidatore della società ATO ME 1 S.p.A. in liquidazione

Dichiara

consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante copia informatica di un originale informatico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi delle disposizioni vigenti.

S.Agata di Militello, 10 ottobre 2020

IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO DEI LIQUIDATORI

LIBRIZZI Francesco

ATO ME1 spa in liquidazione

ATO ME 1 S.P.A in liquidazione

Sede in SANT'AGATA DI MILITELLO (ME) - VIA MEDICI n. 259 Capitale sociale Euro 1.000.000 i.v.
Numero di Iscrizione al Registro delle Imprese di ME e codice fiscale 02683660837 N. REA 00186154di ME

RELAZIONE SULLA GESTIONE del bilancio al 31/12/2019

Signori Soci,

Vi diamo lettura della relazione sulla gestione che, a norma dell'art. 2428 del codice civile, correda il bilancio d'esercizio al 31/12/2019.

Il bilancio chiuso al 31/12/2019 rappresenta il sesto bilancio redatto secondo i criteri propri di liquidazione in quanto, conformemente alle disposizioni normative emanate dai competenti Organi Regionali, solo il 30/09/2013 la società ha cessato le attività di gestione integrata dei rifiuti iniziando da quella data il vero e proprio percorso di liquidazione. Pertanto, come per il bilancio chiuso al 31/12/2018, non essendo presenti nel corso dell'anno 2019 attività attinenti i servizi di igiene ambientale, verranno descritte le sole attività inerenti gli aspetti generali di gestione e le attività di recupero crediti.

Attività attinenti la gestione della TIA

Nel corso dell'esercizio 2019 la società ha proceduto ad inviare agli utenti morosi relativamente alla Tia anni 2008, 2009, 2010, 2011 e 2012, nel corso degli anni precedenti già sollecitate o intimare o ingiunte, intimazioni di pagamento a mezzo raccomandata a/r al fine di interrompere eventuali termini di prescrizione che potessero poi inficiare l'attività di recupero coattivo. La suddetta attività si è resa necessaria poiché l'Agenzia delle Entrate - Riscossioni ha, inaspettatamente, interrotto la lavorazione dei flussi trasmessi nei mesi precedenti dall'ATO ME 1 perché per la Società d'Ambito, in base a nuove direttive, veniva richiesto l'inserimento nell'elenco analitico delle Amministrazioni Pubbliche, inserite nel conto economico consolidato, pubblicato dall'ISTAT, e ciò nonostante Riscossione Sicilia spa nello stesso momento continuasse a riscuotere l'annualità TIA 2005, già da tempo iscritta a ruolo. Pertanto, per non incorrere in future prescrizioni il Collegio di Liquidazione, in attesa dell'intervento correttivo da parte dell'ISTAT, ha ritenuto opportuno procedere all'invio dell'intimazione per le annualità TIA dal 2008 al 2012.

Anche per il 2019 è stata garantita l'assistenza agli utenti mediante un'attività di front-office, con l'ausilio di due unità distaccate dai Comuni soci e senza alcun costo per l'Ato Me 1 spa in liquidazione.

Attività inerenti gli aspetti generali di gestione

Anche nel 2019 tutte le attività amministrative e tecniche sono state espletate mediante l'impiego delle risorse disponibili, garantendo l'efficienza dell'azione amministrativa.

Si evidenzia che la società si è avvalsa, senza alcun onere per le casse dell'Ato Me 1 Spa in liquidazione e a solo titolo di collaborazione, di n.2 unità in distacco/comando full-time dai Comuni di Capo d'Orlando e Acquadolci.

A quest'ultimi deve aggiungersi il Direttore Finanziario, distaccato in comando a tempo parziale dal Comune di Capo d'Orlando.

Nel corso dell'esercizio in esame l'Ato Me 1 SpA non ha utilizzato personale di ruolo.

ATO ME1 spa in liquidazione

Fatti di rilievo accaduti nell'esercizio in esame

Si comunica che durante l'esercizio in esame era ancora attivo, presso l'Assessorato Regionale all'Economia, l'Ufficio che si occupa della gestione liquidatoria unitaria; con il suddetto Ufficio Speciale per la Chiusura delle Liquidazioni sono intercorse delle interlocuzioni per analizzare gli aspetti relativi alla transazione poi sottoscritta con il CNS e dei rapporti debito - credito con i Comuni soci, anche alla luce delle iniziative legislative Regionali di modifica delle norme dell'intero settore dei rifiuti, che potranno avere ripercussioni anche sulle posizioni contabili dell'ATO e degli stessi Comuni soci.

La società, per dar seguito alle attività proprie della liquidazione e propedeutiche alla chiusura della società stessa, si è attivata per la riscossione coattiva dei crediti, sia quelli vantati nei confronti degli utenti Tia ancora morosi, sia quelli vantati nei confronti dei Comuni soci che risultano debitori dai bilanci d'esercizio regolarmente approvati dall'Assemblea.

Per la riscossione coattiva della Tia si è proceduto a trasferire i flussi per la formazione dei ruoli all'Agenzia delle Entrate - Riscossione, ma la procedura concordata con gli uffici di Riscossione Sicilia spa si è interrotta prima della sottoscrizione dei ruoli, perché per l'Ato Me 1 spa in liquidazione, in base a nuove direttive, veniva richiesto l'inserimento nell'elenco analitico delle Amministrazioni Pubbliche inserite nel conto economico consolidato, individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n.196 e ss.mm. (legge di contabilità e di finanza pubblica). Si dà, pertanto, inizio alle interlocuzioni e allo scambio di atti e pareri con l'ISTAT, finalizzati alla correzione dell'errore e all'inserimento anche dell'Ato Me 1 spa in liquidazione nel suddetto elenco; atto che si è concretizzato negli ultimi mesi dell'esercizio in esame.

Per la riscossione coattiva dei crediti vantati nei confronti dei Comuni soci si è proceduto a conferire nel corso dei mesi incarichi per ottenere, dal Tribunale delle Imprese di Palermo, l'emissione dei relativi decreti ingiuntivi.

Relativamente al contenzioso in essere con il rag. Lanza Cariccio Filippo in data 19/04/2019 è intervenuta ordinanza resa dalla I sez. civile della Corte d'Appello di Messina con cui, tra l'altro, per gravi motivi, è stata sospesa l'efficacia esecutiva della sentenza appellata dall'Ato.

Ad inizio del 2019 i legali del CNS hanno manifestato ai difensori dell'ATO ME 1 la possibilità di addivenire ad una soluzione bonaria di tutte le controversie in corso; le trattative intercorse nei mesi successivi hanno portato il CNS a formulare il 4 giugno 2019 una proposta di accordo transattivo che il Collegio di Liquidazione ha sottoscritto in data 28/06/2019, accordo che ha portato ingenti risparmi per la Società d'Ambito.

Anche nel corso del presente esercizio la società ha tentato, ma senza alcun risultato, di trovare un accordo transattivo con il creditore che ha proceduto con pignoramento immobiliare sull'intero Centro Servizi ubicato nel Comune di Sant'Agata Militello; si evidenzia che nel corso dell'anno è stato esperito il secondo tentativo di vendita, ma anche questa volta l'asta è andata deserta.

Il Tribunale di Patti ha integralmente rigettato la domanda avanzata dalla Provincia Regionale di Messina con la quale veniva richiesto all'Ato Me 1 il pagamento del tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene ambientale.

Si dà, inoltre, atto che continua l'interlocuzione con la Regione Siciliana per l'allineamento delle partite debitorie, anche in relazione alle anticipazioni ricevute.

ATO ME1 spa in liquidazione

L'esattore concessionario con nota del 26/07/2019 ha comunicato che in applicazione dell'art. 4 del D.L. 119/2018 ha annullato le cartelle esattoriali, relative alla TIA, di importo fino a mille euro.

Gli ingenti pignoramenti sui conti societari hanno bloccato l'operatività dell'Ato, impedendo alla società di ridimensionare la propria esposizione debitoria, soprattutto, rispettando gli impegni di pagamento assunti negli ultimi 2 anni con i creditori o rispettando transazioni già sottoscritte; a tal proposito, la Società d'Ambito si è vista notificare da Tirreno Ambiente un decreto ingiuntivo per il credito portato proprio da una precedente transazione. La società, a riguardo, si è dovuta, comunque, costituire in opposizione per contestare la correttezza degli importi ingiunti.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio, stante lo stato di liquidazione, non sono stati effettuati investimenti.

Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti

La società non ha posseduto nell'esercizio in esame, né ha mai posseduto, azioni proprie né azioni o quote di società controllanti, anche per tramite di società di fiducia o per interposta persona.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società nel corso dell'esercizio in esame, non ha acquistato o alienato azioni proprie o azioni o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel corso dei primi mesi del 2020 il Tribunale delle Imprese di Palermo ha emesso la maggior parte dei decreti ingiuntivi a carico dei Comuni debitori, a cui gli stessi sono stati successivamente notificati; ad oggi alcuni Comuni hanno presentato opposizione avverso i suddetti decreti.

La società, attese le adeguate tempistiche legate alla gestione delle intimazioni Tia anni 2008, 2009, 2010, 2011 e 2012, ha riattivato le procedure per la riscossione coattiva, di tutti i crediti Tia vantati nei confronti degli utenti morosi, con la predisposizione dei flussi per la formazione dei ruoli all'Agenzia delle Entrate - Riscossione.

I Liquidatori della società, essendo intervenuto il sostanziale mutamento di destinazione del patrimonio sociale, sentito il parere del Collegio Sindacale, hanno redatto il presente bilancio in applicazione di quanto previsto dall'OIC 5 ed i criteri di valutazione sono stati improntati a criteri di non continuità della gestione stante lo stato di liquidazione in corso.

ATO ME1 spa in liquidazione

Evoluzione prevedibile della gestione

Come già più sopra accennato, la società ha cessato la propria attività caratteristica il 30.09.2013 e pertanto si trova nella fase di liquidazione vera e propria.

Gestione del rischio finanziario

Si precisa e fa presente che la società durante l'esercizio non ha fruito di finanziamenti fondati su strumenti finanziari derivati.

Documento programmatico sulla sicurezza

Ai sensi del punto 26 dell'allegato al D.Lgs. n. 196/2003 recante il Codice in materia di protezione dei dati personali, gli amministratori danno atto che la Società ha redatto il documento programmatico sulla sicurezza in data 27.03.2006 e confermato con le revisioni successive.

Sedi secondarie

L'attività viene svolta nella sede operativa sita in Via Michele Amari 3/D del Comune di S.Agata Militello.

In chiusura, si propone per la destinazione del risultato d'esercizio che la perdita d'esercizio, dovuta all'incidenza delle imposte per competenza, venga azzerata decurtando il capitale netto di liquidazione.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato, unitamente alla proposta per la perdita d'esercizio.

S.Agata di Militello, 13 giugno 2020

Il Collegio di Liquidazione

Avv. Francesco Librizzi

Avv. Cirino Gallo

Avv. Salvatore Cipriano

Il sottoscritto LIBRIZZI Francesco, nato a Avezzano il 31 marzo 1974 e residente in Capo d'Orlando via Trazzera Marina, codice fiscale LBR FNC 74C31 A515S, nella sua qualità di liquidatore della società ATO ME 1 S.p.A. in liquidazione

Dichiara

consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante copia informatica di un originale informatico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi delle disposizioni vigenti.

S.Agata di Militello, 10 ottobre 2020

IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO DEI LIQUIDATORI

LIBRIZZI Francesco



**RSM Società di Revisione e
Organizzazione Contabile S.p.A.**

Via Meravigli 7 - 20123 Milano

T +39 02 83421490

F +39 02 83421492

Relazione della società di revisione indipendente

Al Collegio dei Liquidatori della
ATO ME 1 S.P.A. in liquidazione

Relazione sulla revisione contabile del bilancio intermedio di liquidazione

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio intermedio di liquidazione della Società ATO ME 1 S.p.A. in liquidazione, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa, che rappresenta un bilancio intermedio di liquidazione rispetto al bilancio finale di liquidazione di cui all'art. 2492 del Codice Civile.

A nostro giudizio, il bilancio intermedio di liquidazione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società ATO ME 1 S.p.A. al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio intermedio di liquidazione* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, la revisione legale ai sensi del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 è stata svolta da altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione. Il nostro incarico non ha pertanto comportato lo svolgimento delle procedure di revisione finalizzate alla verifica della regolare tenuta della contabilità sociale previste dal principio di revisione SA Italia n. 250B né quelle finalizzate all'espressione del giudizio di cui all'art.

THE POWER OF BEING UNDERSTOOD
AUDIT | TAX | CONSULTING

RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A. is a member of the RSM network and trades as RSM. RSM is the trading name used by the members of the RSM network. Each member of the RSM network is an independent accounting and consulting firm which practices in its own right. The RSM network is not itself a separate legal entity in any jurisdiction.

Società per azioni/Capitale Sociale di Euro 1.100.000,00 i.v.
C.F. e P.IVA 01889000509
Sede legale: Via Meravigli 7 - 20123 Milano
REA MI 2055222 / Registro dei Revisori Contabili 155781



14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 previste dal principio di revisione SA Italia n. 720B.

Responsabilità del collegio di liquidazione per il bilancio intermedio di liquidazione

Il collegio di liquidazione è responsabile per la redazione del bilancio intermedio di liquidazione che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio intermedio di liquidazione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio intermedio di liquidazione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio intermedio di liquidazione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

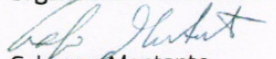
– abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio intermedio di liquidazione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;



- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal collegio di liquidazione, inclusa la relativa informativa;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio intermedio di liquidazione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio intermedio di liquidazione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Agrigento, 29 settembre 2020

**RSM Società di Revisione e
Organizzazione Contabile S.p.A.**


Calogero Montante

(Socio – Revisore Legale)

ATOME 1 S.P.A. IN LIQUIDAZIONE

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE AGLI AZIONISTI

Agli Azionisti della ATO ME 1 S.p.A. in liquidazione.

Premessa

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c., sia quelle previste dall'art. 2409 - bis c.c..

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio intermedio di liquidazione dell'esercizio.

Giudizio.

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio intermedio di liquidazione dell'ATO ME 1 S.p.A. in liquidazione, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31.12.2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, che rappresenta un bilancio intermedio di liquidazione rispetto al bilancio finale di liquidazione di cui all'art. 2492 del Codice Civile.

Elementi alla base del giudizio.

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionale ISA Italia.

Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono descritte nella sezione Responsabilità del Revisore contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento Italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di avere acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità del collegio dei liquidatori per il bilancio intermedio di liquidazione.

Il collegio dei liquidatori è responsabile per la redazione del bilancio intermedio di liquidazione e del fatto che lo stesso fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la relazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o comportamenti o eventi non intenzionali.

Stante lo stato di liquidazione in corso, il Collegio dei Liquidatori non ha espresso valutazioni sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento, pertanto nella redazione del bilancio è stato tenuto conto che i valori non possono essere improntati a criteri di continuità della gestione.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che include il nostro giudizio.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società e quella di esprimere un giudizio sul bilancio intermedio di liquidazione sulla base della revisione contabile.

Per ragionevole sicurezza s' intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio. Situazione questa, che comunque trova le sue oggettive limitazioni già con la presenza dello stato di liquidazione in corso.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale mantenendo e applicando le dovute attenzioni per l'intera durata della revisione contabile.

Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, anche ad eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revi-

sione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- Abbiamo altresì valutato l'appropriatezza dei principi contabili adottati, la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal collegio dei liquidatori (senza applicazione del criterio di continuità), nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio intermedio di liquidazione nel suo complesso

Riteniamo, così, di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa.

Richiamiamo l'attenzione sulla circostanza che, come descritto nella nota integrativa al paragrafo "criteri di Valutazione" alla voce Crediti:

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

I crediti iscritti in bilancio al 31.12.2019, relativi alla fatturazione della Tariffa di Igiene Ambientale (TIA), nonché per le maggiorazioni previste dai regolamenti della TIA, come per i precedenti esercizi, non è stato effettuato alcun accantonamento per presumibili rischi di esigibilità in virtù di quanto previsto della Legge Regione Sicilia n. 19 del 22 dicembre 2005, art 21 comma 17 e della circolare esplicativa dell'Agencia Regionale rifiuti e Acque, protocollo 396 A 2 del 9 maggio 2006.

Si precisa anche che l'ATO sta ponendo in essere tutte le azioni necessarie per il recupero coattivo degli stessi e, alla fine della gestione liquidatoria, le eventuali perdite derivanti dai mancati incassi che parteciperanno al risultato economico, positivo o negativo, dei successivi bilanci intermedi di liquidazione, saranno oggetto di copertura in ragione di quanto detto. In tale ottica, nella valutazione dei crediti, anche per l'esercizio 2019 non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I crediti riportati in bilancio nei confronti dei Comuni si riferiscono alle somme dovute relativamente all'apposita riserva precostituita con le delibere dell'Assemblea del 29 aprile 2003 e del 23 giugno 2004 a copertura delle perdite future. I crediti verso la gestione Commissariale sono costituiti dai costi imputati a tale gestione a fa data dal giorno 01 ottobre 2013, al netto delle somme già corrisposte dai Comuni d'ambito e/o conguagliate con gli stessi. Le posizioni per il recupero dei costi di ri-

scossione e liquidazione sono le imputazioni di costi propri e per competenza relativi all'intero esercizio 2018 che si aggiungono a quelli precedentemente sostenuti.

Il nostro giudizio non contiene rilievi con riferimento a tale aspetto.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari.

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio intermedio di liquidazione.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete al collegio dei liquidatori dell'ATO ME 1 S.p.A. in liquidazione, con il bilancio intermedio di liquidazione predisposto con riferimento alla chiusura del 31 dicembre 2019.

Ciò posto e relazionato, a nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio intermedio di liquidazione della ATO ME 1 S.p.A. in liquidazione al 31 dicembre 2019.

B) Relazione sulla attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, come sopra riferito, la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c..

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio sindacale ha avuto modo di maturare in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dallo stato di liquidazione in corso;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- il personale è stato licenziato nel corso del 2017.

- Quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2019) e quello precedente (2018). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2019 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti e termini con riferimento ed esame dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale (esercizio intermedio di liquidazione);
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio intermedio di liquidazione, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte del collegio dei liquidatori della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c., mai ricevute durante l'esercizio.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal collegio sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Il collegio sindacale ha partecipato alle operazioni di predisposizione del bilancio intermedio di liquidazione e ha esaminato il bilancio intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2019 della Vostra società che si ricorda essere stata posta in liquidazione volontaria con assemblea straordinaria del 20 gennaio 2011, ed è stato dato mandato al collegio dei liquidatori di garantire i servizi svolti sino all'entrata in funzione delle nuove Società di regolamentazione Rifiuti (SRR), in quanto i servizi svolti per loro natura non erano interrompibili.

Ricordiamo, infatti, che la L.R. n. 9/2010, ha sancito la messa in liquidazione della società d'ambito alla data di entrata in vigore della legge (art. 19); con reiterati provvedimenti la data di estinzione della società d'ambito è stata ripetutamente differita, in ultimo la L.R. 3 del 9 gennaio 2013, modificando la L.R. n. 9/2010 aveva prorogato ulteriormente la scadenza delle gestioni liquidatorie della società d'ambito al 30.09.2013, autorizzando contestualmente all'art. 1 comma 10, la proroga dei contratti in essere non oltre tale data.

I criteri di svolgimento della liquidazione nonché i poteri dei liquidatori stessi sono sempre quelli stabiliti con la delibera di messa in liquidazione del 20

gennaio 2011. Si osserva che l'esercizio in esame rappresenta il sesto esercizio completo dalla data di effettivo inizio delle operazioni di liquidazione (01 gennaio 2014).

Nel corso dell'anno il collegio sindacale ha raccomandato al collegio dei liquidatori di procedere ai pagamenti secondo priorità giustificate cercando di assicurare l'integrale copertura della massa passiva e nel corso dell'esercizio ha chiesto al presidente del Collegio di liquidazione nel corso delle adunanze trimestrali e al direttore finanziario, quando era presente, di relazionare a riguardo; è stata chiesta anche relazione scritta in relazione alle modalità e ai criteri relativi agli incassi e alla gestione dei pagamenti.

Durante l'esercizio 2019, così come avvenuto nei precedenti anni 2017 e 2018, non è stata svolta alcuna attività di gestione e raccolta di rifiuti, e, infatti, si ricorda che i dipendenti rimasti in carico in attesa che la Regione fornisse le istruzioni in merito, sono stati, licenziati in data 30 aprile 2015.

Gli impianti e le attrezzature di proprietà della società non sono stati ancora trasferiti in testa alla SRR che è stata costituita per l'ambito territoriale designato dalla Regione.

Anche per l'esercizio 2018, tutti i costi e oneri della gestione ordinaria compresi quelli del personale imputabili alla cessata gestione commissariale, sono stati contabilizzati nell'istituita contabilità separata e il rimborso per il pagamento è stato imputato alla stessa gestione commissariale per la successiva ripartizione ai Comuni dell'ambito partecipanti all'ATO ME1 S.p.A. in liquidazione.

I Liquidatori della società, preso atto della destinazione del patrimonio sociale, sentito il parere di questo Collegio Sindacale, hanno redatto il progetto di bilancio in applicazione di quanto previsto dall'OIC 5, e i criteri di valutazione sono stati improntati a criteri di non continuità della gestione stante lo stato di liquidazione in corso.

A partire dal bilancio 2017, e così anche per l'esercizio in esame, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio sono stati esposti in appositi paragrafi della Nota Integrativa.

In particolare quale fatto di rilievo avvenuto dopo la chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2019, si segnala che Riscossione Sicilia S.p.A. con comunicazione prot. N. 402086 del 26/07/2019, ricevuta in data 05/08/2019, ha dato notizia che in applicazione dell'art. 4 del D.L. n. 119/2018 era stato annullato il carico a ruolo rappresentato da cartelle esattoriali per ruoli disposti dalla società d'ambito e rimaste impagate, d'importo sino ad € 1.000 e relative al periodo di tempo 2000/2010 per un totale di € 1.027.763,03. In applicazione di quanto chiarito dall'Amministrazione

Finanziaria con la risposta ad interpello n. 107 del mese di aprile 2020, si è proceduto al recupero dell'IVA compresa nel carico a ruolo annullato di € 93.433,01.

In proposito il Collegio ha sollecitato l'organo di liquidazione a porre in essere quanto possibile con riferimento alle somme portate dai ruoli e dai risvolti contabili derivanti dall'annullamento delle somme, anche nella considerazioni delle previsioni di cui al DL 135/2018 articolo 11 bis comma 6 laddove applicabili.

Attività svolta.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del collegio sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili.

In particolare abbiamo:

- vigilato sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo, di quanto deliberato in data 20 gennaio 2011 per la messa in liquidazione della società, e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e la compatibilità e coerenza dagli stessi con la natura, le finalità e lo stato della liquidazione;
- partecipato alle assemblee degli azionisti e alle riunioni del collegio dei liquidatori, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento;
- valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento d'informazioni dai liquidatori e dai responsabili delle rispettive funzioni aziendali e dall'esame della documentazione trasmessaci;
- acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e contabile adottato dalla società durante la fase liquidatoria, anche tramite la raccolta d'informazioni dai liquidatori sull'andamento, sulle prospettive anche temporali della liquidazione e sui principi e i criteri adottati per realizzarla, a tal riguardo, il collegio sindacale non ha osservazioni particolari da segnalare;
- il collegio sindacale ha sollecitato il collegio dei liquidatori all'applicazione e al miglioramento degli interventi correttivi volti all'aggiornamento dei dati, all'accelerazione delle procedure per la riscossione dei crediti e all'emissione delle fatture di conguaglio, ciò anche nella considerazione dell'attività di liquidazione della società.

Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dai liquidatori sull'andamento della gestione della liquidazione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle decisioni riguardanti eventuali operazioni straordinarie, e talvolta alle nostre adunanze hanno partecipato i

membri del collegio di liquidazione, il direttore finanziario e/o il professionista incaricato.

Durante l'esercizio 2019 non sono pervenute al collegio sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 del codice civile, né sono pervenuti esposti.

Il collegio dei liquidatori, nella redazione del bilancio intermedio di liquidazione, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quarto comma, del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2427 – 3/bis del c.c., riteniamo che non esistano allo stato attuale i presupposti per una riduzione di valore delle immobilizzazioni materiali, in quanto le stesse dovranno essere cedute alla SRR al valore contabile.

Per completezza, in relazione all'intervenuta messa in liquidazione della società, facciamo presente che il collegio dei liquidatori dopo aver attivato le procedure contabili previste per lo stato di liquidazione nell'esercizio precedente, ha utilizzato alcune somme evidenziate in nota integrativa e ha successivamente adeguato ed aggiornato sulla base delle spese previste per il procedimento di liquidazione, e ammonta a € 1.461.784,00.

I liquidatori della società hanno redatto il bilancio intermedio di liquidazione tenendo conto della completa cessazione dell'attività istituzionale e all'avvio delle attività proprie della liquidazione in applicazione dell'OIC n. 5.

Nel corso della procedura di liquidazione il collegio sindacale ha effettuato regolarmente le verifiche e i controlli di legge, tenuto conto del particolare stato della società in presenza della suddetta procedura.

Il collegio sindacale in ottemperanza anche a quanto prescritto - in tema di norme di comportamento del collegio sindacale - ha esercitato il proprio potere di acquisire informazioni, richiedendo di volta in volta ai liquidatori e al direttore finanziario di relazionare e fornire notizie e informazioni sull'andamento delle operazioni liquidatorie o sull'effettuazione di specifiche attività, verificando a campione che il collegio dei liquidatori ha rispettato i criteri ed esercitato i poteri che l'assemblea dei soci ha conferito con la citata delibera del 20 gennaio 2011, ed esattamente: "Tutti i poteri di cui allo statuto, alla citata legge regionale (L.R. n. 9 del 8.4.2010 n.d.r.), alla menzionata circolare assessoriale (n. 2/2010 del 16.12.2010 Ass. Energia e servizi di pubblica utilità, n.d.r.) e di cui al codice civile all'uopo occorrenti e ritenuti utili per la liquidazione della società".

B2) Osservazioni in ordine al bilancio intermedio di liquidazione.

Per quanto di nostra conoscenza, il Collegio dei liquidatori, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4 cod.civ.

Allo scopo di fornire una più completa informativa relativamente alla situazione patrimoniale e finanziaria, la nota integrativa relativa al bilancio 2019 è corredata dal rendiconto finanziario.

Il collegio sindacale ha, pertanto, verificato che le variazioni apportate alla forma del bilancio intermedio di liquidazione e alla nota integrativa rispetto a quella adottata per i precedenti esercizi non modificano in alcun modo la sostanza del suo contenuto né i raffronti con i valori relativi alla chiusura dell'esercizio precedente.

Il bilancio intermedio di liquidazione dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato approvato dal collegio dei liquidatori e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- il collegio dei liquidatori ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredata dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c. .

È stato, quindi, esaminato il bilancio intermedio di liquidazione, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, già conformi al disposto dell'art. 2426 c.c. anche in presenza della procedura di liquidazione in corso;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al bilancio intermedio di liquidazione, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio intermedio di liquidazione ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- in merito alla proposta del collegio dei liquidatori circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale.

Il risultato netto accertato dal collegio dei liquidatori relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, come anche evidente dalla lettura del bilancio intermedio di liquidazione, risulta essere negativo per euro 2.330,00.

I risultati della revisione legale del bilancio intermedio di liquidazione da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio intermedio di liquidazione.

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone agli azionisti di approvare il bilancio intermedio di liquidazione chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dal collegio dei liquidatori.

Sant'Agata di Militello, 17 giugno 2020

Il Presidente del collegio Sindacale

F.to dott. Alessandra MILIO

Componente effettivo

F.to dott. Giovanni Manganaro

Il sottoscritto LIBRIZZI Francesco, nato a Avezzano il 31 marzo 1974 e residente in Capo d'Orlando via Trazzera Marina, codice fiscale LBR FNC 74C31 A515S, nella sua qualità di liquidatore della società ATO ME 1 S.p.A. in liquidazione

Dichiara

consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante copia informatica di un originale informatico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi delle disposizioni vigenti.

S.Agata di Militello, 10 ottobre 2020

IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO DEI LIQUIDATORI

LIBRIZZI Francesco